



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

N. 6/2021 Registro Deliberazioni

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ADUNANZA DEL 07/04/2021

Oggetto: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL CANONE UNICO PATRIMONIALE DI OCCUPAZIONE DEL SUOLO PUBBLICO, DI ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA E DEL CANONE MERCATALE

L'anno 2021 addì 07 del mese di 04 alle ore 20:45 in osservanza di tutte le formalità previste dal decreto legge 17 marzo 2020 n. 18 e s.m.i., e secondo quanto disposto con atto del Presidente del Consiglio Comunale in data 30.03.2020, in collegamento in videoconferenza, previa notifica degli inviti personali avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Ordinaria ed in seduta di prima convocazione pubblica trasmessa online in diretta streaming.

All'appello risultano:

BELLIFEMINE MARIA IRENE	SINDACO	Presente
ASTUTI SAMUELE	CONSIGLIERE	Presente
CARANGI MARIA CECILIA	CONSIGLIERE	Presente
CENTANIN DONATELLA	CONSIGLIERE	Presente
RODIGHERO MATTEO	CONSIGLIERE	Assente
CROCI ALBA	CONSIGLIERE	Presente
ALBRIGI PAOLO	CONSIGLIERE	Presente
MANFREDI MARIA CRISTINA	CONSIGLIERE	Presente
CAMBIANICA SIMONE	CONSIGLIERE	Presente
SANSONE GIACOMO	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO	Presente
MANINI OLINTO	CONSIGLIERE	Presente
GULINO DANIELA	CONSIGLIERE	Presente
CASSINA PAOLA LORENZA	CONSIGLIERE	Presente
REGAZZONI GRETA	CONSIGLIERE	Presente
NEGRO STEFANO	CONSIGLIERE	Assente
VANZO ROBERTINO	CONSIGLIERE	Assente
DAMIANI SANDRO	CONSIGLIERE	Presente

Assenti: 3, Rodighiero Matteo, Negro Stefano, Vanzo Robertino.

Durante la discussione del 1° punto all'OdG entra il Consigliere Rodighiero Matteo.

Partecipa il SEGRETARIO TALDONE MARGHERITA.

Accertata la validità dell'adunanza il Sig. SANSONE GIACOMO in qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ne assume la presidenza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione l'Argomento in oggetto.

Sentita la discussione apertasi sull'argomento:



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

PRESIDENTE

La parola per l'illustrazione all'Assessore Cannito.

ASSESSORE CANNITO

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Come ben sapete, abbiamo istituito il canone unico con deliberazione del Consiglio Comunale del 10 marzo con chiarezza...

PRESIDENTE

Assessore, chiedo scusa, una sola cosa. La Capogruppo Cassina, chiedeva nella chat, se volessimo anticipare la trattazione della farmacia ma, ho avuto garanzia dal Presidente che non ha fretta, per cui, procediamo per il momento con il Regolamento del canone e poi, dopo capiamo come giostrarci con i successivi punti. Grazie. Chiedo scusa, Assessore, prego.

ASSESSORE CANNITO

Ci mancherebbe. L'abbiamo istituito con Delibera di Consiglio Comunale del 10 marzo, chiaramente, con un Regolamento provvisorio. Abbiamo poi lavorato alla costruzione del nuovo Regolamento che andasse a recepire la normativa e a riscrivere tutto ciò che concerne l'esposizione pubblicitaria, l'occupazione di suolo pubblico e l'area mercatale. È chiaro che per mantenere invariato il gettito in entrata che, è la volontà politica, a causa dell'aumento della tariffa base prevista dalla nuova norma, c'è stata data la possibilità di applicare dei coefficienti che mantenessero le tariffe in vigore nell'anno 2020. Inoltre, abbiamo mantenute tutte le osservazioni già previste. Chiaramente le tempistiche sono state molto ridotte. Ci si aspettava una proroga che, in realtà non è avvenuta, per cui, il canone è stato costruito, il Regolamento, soprattutto, in maniera abbastanza veloce. Però, purtroppo, non si è potuto pianificare l'attività in maniera diversa. In base all'art. 1 comma 846 della Legge 160/2019 stabilisce che gli Enti possono affidare fino alla scadenza del relativo contratto, e noi, abbiamo in essere la gestione della pubblicità, la gestione dell'intero canone a una Società esterna. Il nostro Ente per mancanza di strumenti idonei e di opportuni supporti, per la stesura del Regolamento e revisione tariffe, ha ritenuto opportuno affidare la gestione unitaria del canone unico, alla Società ICA con cui stiamo ancora definendo l'aspetto economico che, chiaramente, sarà a vantaggio dell'Ente. Rispetto alla parte di Regolamento che è andato in Commissione, sono state apportare ulteriori modifiche, proprio perché è in fase di costruzione. Volevo però, riprendere dei punti che erano stati evidenziati dalla Consigliera Cassina, e rispondere rispetto ai quesiti da lei posti, in merito, appunto, al Regolamento. Lei chiedeva se nell'art. 1 disposizioni Comuni, il punto d) e e) potessero confluire in un unico punto. Le due fattispecie sono diverse in quanto, si riferiscono nel caso della lettera a) per le forme pubblicitarie che richiedono il rilascio dell'atto di autorizzazione della concessione, mentre, nel caso relativo alla lettera b) in caso di diffusione, di messaggi pubblicitari di cui al successivo art. 15, comma 1, ovvero, quanto la richiesta risulta assolta da una semplice dichiarazione. Lettera e) parliamo di situazioni per le quali non è necessaria l'autorizzazione e/o concessione. Si tratta di una denuncia ai fini dell'applicazione e liquidazione del canone. L'altro punto che era motivo di discussione, è l'art. 14, comma 8. Allora, le tariffe di cui ai commi precedenti del presente articolo ed inerenti le esposizioni di mezzi pubblicitari effettuati su suolo pubblico, sono soggetti a maggiorazione del 15% per l'installazione di mezzi pubblicitari stabili permanenti, 100% per installazioni di mezzi pubblicitari temporanei. Queste suggerite sono del 15 e del 100, servono per avviare al disposto del comma 820 art. 1 legge 160/2019 il quale prevede che il canone sui messaggi pubblicitari, assorbe anche quello di occupazione. In questo modo, incrementando le tariffe del CUP sulla diffusione, si evita di perdere il gettito che si sarebbe



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

introitato dall'applicazione della tassa di occupazione per mezzi installati su suolo pubblico. Incassava due entrate distinte: ICP e suolo. Quindi, noi per mantenere il gettito invariato, abbiamo dovuto istituire questa maggiorazione perché altrimenti, probabilmente, andremmo incontro a una diminuzione del gettito in entrata. Poi, rispetto invece, all'art. 22 riguardante le esenzioni, sono state recepite quelle previste dalla Legge di Bilancio 27 dicembre 2019 n. 160 e inoltre, sono state aggiunte le seguenti per favorire e valorizzare le attività delle Associazioni del territorio aventi carattere beneficio e anche a favore delle Parrocchie di Malnate e si richiamano, di seguito, le varie lettere che andiamo ad evidenziare. Allora, lettera m) la pubblicità effettuata in occasione di manifestazioni politiche, culturali e sportive, se realizzate con il patrocinio dell'Ente e per fini non economici a condizioni che non compaia alcun riferimento commerciale su mezzo pubblicitario; n) la diffusione di messaggi pubblicitari effettuati in occasione di manifestazioni religiose, se organizzate con il patrocinio dell'Ente, e dalle Parrocchie del Comune di Malnate per fini non economici, a condizione che non compaia alcun riferimento commerciale su mezzo pubblicitario; o) diffusione di messaggi pubblicitari effettuati in occasione di manifestazioni benefiche delle Associazioni del territorio di Malnate, chiaramente, se realizzate con il patrocinio dell'Ente per fini non economici, a condizione che, non compaia alcun riferimento commerciale sul mezzo pubblicitario. L'agevolazione è rispetto alle Associazioni del territorio, in quanto, trattasi di ulteriore esenzione, non tra quelle previste espressamente dalla Legge di Bilancio 2020. Stesso principio per la lettera n) Parrocchie di Malnate, e rispetto all'art. 23 comma 3, sono state mantenute le stesse percentuali previste dal vecchio Regolamento. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Cannito. Sto guardando la chat che, ogni tanto, è anche privata. Allora, Cambianica... sente adesso? Ok, perfetto. Allora, se ci sono interventi relativamente al primo punto. Cassina, immagino. Prego.

CONSIGLIERE CASSINA

Allora, innanzi tutto ringrazio la responsabile, la Signora Filomena che, oggi pomeriggio mi ha chiamato per alcune delucidazioni. Va bene, mi diceva che la simulazione che avevo richiesto, per motivi di tempo non l'hanno fatta ma, va bene, l'ho fatta io, adesso vediamo se ho fatto un buon lavoro. Per quanto concerne le lettere lette ora dall'Assessore, sono delle integrazioni, giusto? Non ci sono nel Regolamento che avevo io. Perché io adesso le stavo cercando ma, non le ho trovate.

ASSESSORE CANNITO

Ci sono, ci sono.

PRESIDENTE

Non dibattete, per favore...

SIGNORA CANTATORE

Scusa. Quello che avevamo visto l'altra sera all'art. 1.

CONSIGLIERE CASSINA

No, no, allora, scusatemi, mi sono espressa male. Allora, il discorso dei coefficienti art. 1, ok, ci siamo. L'art. 14 comma 8 ho capito cosa mi state dicendo, poi, ne parliamo. Mi riferivo all'art. 22 le esenzioni dove si parla: lettera o) esenzioni per le Parrocchie. (parole incomprensibili per problemi di connessione)

PRESIDENTE



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

Scusate. No, no... fermi... non va bene così. Lo sapete che in Consiglio non possiamo permetterci di fare dibattito, per cui, se Cassina riesce a finire le domande, poi, passiamo alle risposte, perché sennò chi deve, diciamo, trascrivere la nostra registrazione impazzisce e chi deve, poi, verbalizzare, impazzisce due volte, ecco.

CONSIGLIERE CASSINA

Presidente, mi va bene ricevere le risposte adesso a queste osservazioni, così ho un quadro completo di cosa mi è stato detto, anche perché non ho fatto in tempo a prendere nota di tutto, quindi, se me lo possono ripetere. E poi, da lì, parte il mio intervento completo.

PRESIDENTE

Allora, Cassina se la Signora Cantatore ha afferrato, può rispondere.

SIGNORA CANTATORE

Allora, per quanto riguarda l'art. 22 sì, abbiamo aggiunto le lettere m), n), o), rispetto al Regolamento che vi è stato inviato, per aggiungere questo tipo di esenzioni. Poi, un'altra correzione che abbiamo apportato, che è più favorevole per l'utente, all'art. 12, comma 2, siamo andati a rinforzare... del Regolamento che avete voi c'è scritto che le superfici inferiori ad un metro quadrato sono arrotondate per eccesso al metro quadrato. E le frazioni di esso oltre al primo, nella parte che avete voi, è al metro quadrato superiore. Invece, noi abbiamo riportato al mezzo metro quadrato per la pubblicità, per far sì che poi, alcuni potessero andare poi, nella categoria successiva, quindi, si trovassero in una quota superiore, perché, mentre, per quanto riguarda la TOSAP si utilizza il discorso del metro quadrato lineare superiore. Quindi, cioè, abbiamo mantenuto il discorso della pubblicità con il mezzo metro quadrato inferiore, e il metro lineare, superiore per la TOSAP. Quindi, anche questo aiuta, cioè, nel senso, per evitare di entrate nella categoria superiore. Questo...

PRESIDENTE

Prego, Cassina, prego.

CONSIGLIERE CASSINA

Posso Presidente? Allora, nell'elenco che lei ha fatto, ha citato: Parrocchie, Associazioni, e attività benefiche tutte con il patrocinio del Comune e senza scopo di lucro. Corretto? E a queste, presumo che verranno applicati poi di giunta dei coefficienti particolari, giusto? Al ribasso, diversificarli, rispetto alla tariffa piena. Corretto?

PRESIDENTE

Taratevi Per favore. Cantatore.

SIGNORA CANTATORE

Sì, allora, in questo caso, per questi particolari casi della pubblicità, abbiamo proprio previsto l'esenzione.

CONSIGLIERE CASSINA

Ok. Grazie. Posso procedere ora con il mio intervento?

PRESIDENTE

Prego, Capogruppo.

CONSIGLIERE CASSINA



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

Allora, mi fa piacere che qualcosa sia stato recepito. Mi sembra, comunque, scorretto scoprirlo durante il Consiglio Comunale, non avere una notifica prima, anche solo per condividerlo con i miei Consiglieri, o comunque, per poter fare, come dire, un ragionamento lucido e non di pancia ma, va bene, prendiamo atto che almeno c'è stato un interessamento da parte della Giunta riguardo a quelle che sono state le nostre richieste. Io, comunque, come l'ho già segnalato in Commissione, ho riscontrato all'interno di questo Regolamento, due tipologie di criticità. Una è di natura tecnica, e una è di natura politica. Per la criticità tecnica, il Regolamento in alcuni punti non è chiaro e presta il fianco a delle cattive interpretazioni. In diversi articoli si parla di applicazione delle maggiorazioni al canone, e questo, ve l'ho segnalato anche in Commissione. In realtà, il canone è il totale, il dovuto che l'utente dovrà sborsare. Se facciamo riferimento alla precedente normativa, si è sempre parlato di tariffe a cui venivano applicati N coefficienti. Come ho già avuto modo di precisare, in Commissione, di questi coefficienti ce ne sono tantissimi, mi sembra che arrivino a 30/35 e quindi, davano spazio ad ogni Amministrazione di formulare, comunque, un tariffario preciso e puntuale. Quindi, c'era con la precedente normativa, un quadro che era Nazionale: la pubblicità o, comunque, il canone, scusate, il servizio come veniva tariffato in Lombardia, veniva tariffato anche in Sicilia. Quindi, c'era un'uniformità di applicazione. Ora, con questo nuovo Regolamento, c'è la possibilità di fare dei cambiamenti. Questi poi li vediamo nella parte tecnica, nella mancanza di applicazione che, comunque, non è stata accolta oltre a queste tre esenzioni che sono state applicate. Io ho provato a guardare all'interno di questo Regolamento, quindi, facendo riferimento alla norma 507 del '93, sono andata a prendere le tariffe espresse dal Comune e approvate dalla Giunta, quindi, ad esempio, io stavo guardando il calcolo di un'insegna, e ho provato a fare questo calcolo. Come dicevo io in Commissione, ho chiesto all'Amministrazione di poter fare una simulazione per capire se l'applicazione di questo nuovo Regolamento, era come dire, peggiorativo nei confronti del cittadino, e non avendolo ricevuto, ho provato a farlo io, quindi, magari ho sbagliato, però almeno apprezzate lo sforzo, no? Quindi, io sono andata a vedere come dicevo, all'interno di questa norma, con le tariffe espresse dal Comune di Malnate, ho preso quelle dell'anno 2019, perché tanto mi sembra che non siano mai cambiate nel corso degli ultimi anni, ho applicato... esattamente sto parlando dell'art. 12 pag. 2 delle tariffe del Comune di Malnate e, praticamente, faceva vedere questa tariffa, spiegava come se io avessi la necessità di dover pagare un'insegna per un esercizio commerciale superiore e, quindi, un'insegna ordinaria, superiore agli 8,50 metri quadri, per un anno dovrei pagare una quota di 40,28 €. Questa quota è stata calcolata applicando la tariffa base, con una maggioranza del 100%. Quindi, io ragiono sulla tariffa base, che ha un incremento. E questo è il costo di un anno. Se io faccio la stessa cosa con un'insegna luminosa, sempre della superficie maggiore di 8,50 metri quadri, per un anno, dovrei sborsare 60,43 € a metro quadro. E non è il doppio, stiamo parlando di 40 € per un'insegna ordinaria, scusate 40,28 € per un'insegna ordinaria, e 60,43 € per un'insegna luminosa. Se io, invece, faccio la stessa cosa, andando a leggere quello che c'è scritto nel Regolamento realizzato dal Comune di Malnate che questa sera è in votazione, e quindi, vado all'art. 14, comma 7, ora il dovuto è maggiorato del 100%. Proprio perché, come vi dicevo prima, è stato erroneamente inserito il termine canone, invece che ragionare sulla tariffa base, con i moltiplicatori, insomma. Si parla di andare a maggiorare del 100% il dovuto. Quindi, il dovuto, se io mi riferisco sempre all'esempio di prima, per un anno, per un'ordinaria era 40,28 € quindi, maggiorato del 100% diventa 80 € al metro quadro. Questo per come leggo io il Regolamento, per quell'eccezione che vi facevo in Commissione dove, secondo me, veniva usato, veniva citato in modo non chiaro, quindi, passibile di fraintendimenti, la parola canone all'interno dell'articolo in questione. Ora, io vi chiedo di fare quest'esercizio e se riuscite a rispondermi in diretta, visto che, in diretta ho recepito le informazioni di questi cambi di Regolamento, se faccio la stessa cosa. Quindi, se io ho un cartello,



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

la stessa insegna di prima, opaco, e decido di trasformarlo in un'insegna luminosa, utilizzando le tariffe che vi ho detto prima, quanto pago? Qual è il calcolo che devo fare?

SIGNORA CANTATORE

Allora, per quanto riguarda le tariffe.

PRESIDENTE

Cantatore.

SIGNORA CANTATORE

Scusatemi. Per quanto riguarda l'art. 14 il punto 6 e 7, sono le stesse tariffe che si applicavano l'anno scorso ma, esplicitate nel Regolamento. Nel senso che, il Comune di Malnate ha, praticamente, mantenuto tramite il coefficiente che si da alla normativa, le tariffe base uguali all'anno scorso, nel senso che, con un coefficiente la cifra che hai detto prima, 40,29 è stata mantenuta per quella opaca, per quella luminosa è stata mantenuta a 60,43. Poi, invece, queste maggiorazioni qua del punto 6 e del punto 7 sono le stesse che venivano applicate anche l'anno scorso.

PRESIDENTE

Grazie Signora Cantatore.

SIGNORA CANTATORE

La cifra che abbiamo modificato nelle tariffe della pubblicità, è il diritto di urgenza che da 25,82 € abbiamo proposto 30 €. Per il resto, le tariffe basi della pubblicità, e del canone di occupazione suolo pubblico, le abbiamo fatte, cioè, le abbiamo mantenute come erano fino all'anno scorso.

PRESIDENTE

Grazie. Cassina se vuole replicare, però, mi raccomando non insceniamo una Commissione, perché c'è già stata, ecco.

CONSIGLIERE CASSINA

No, va bene, non insceniamo una Commissione, però io sto sottolineando un aspetto tecnico fondamentale e ve lo leggo: L'art. 7 dice: per l'esposizione pubblicitaria, effettuata in forma luminosa o illuminata, il canone, il canone, come determinato dal precedente comma 5, è maggiorato del 100% quindi, io vi sto dicendo che, in quest'articolo anche se si rimanda all'articolo precedente dove viene esplicitato che cos'è il canone, ok? È di dubbia interpretazione, perché io penso di maggiorare del 100% il canone, e non è così, che è la stessa cosa che sta dicendo la Dottoressa Cantatore ma, vi sto dicendo che, in questo Regolamento scritto così, da spazio a male interpretazioni. Quindi, mi fa piacere che le tariffe sono invariate, e che ci saranno dei moltiplicatori e che il tentativo dell'Ente è quello di non andare ad alzare. Però, io vi sto dicendo che, scritto così, lascia spazio a dei fraintendimenti. Poi, voglio dire, ad un certo punto la smetto, no? Cioè, ve l'ho detto, ve l'ho scritto, ve l'ho ripetuto, basta, va bene così. Quindi, se non volete come dire, intervenire ulteriormente sul Regolamento, va bene, faremo le nostre considerazioni a riguardo. Un'altra cosa che ritengo che creerà problemi in seguito è che per fare quest'operazione di non aumentare i costi, significa che bisognerà applicare dei correttivi per far quadrare poi i conti. Perché, io ritengo che per com'è strutturato il Regolamento, sia impossibile non cadere nell'errore o non cadere nell'aumento. Quindi, molto probabilmente, non applicherete alla lettera quello che è stato scritto ma, effettuerete dei correttivi che vi permetteranno di arrivare al risultato voluto. E questo, va bene, è un aspetto tecnico che volevo vedere con voi. L'altro aspetto è quello che vi dicevo di natura politica. Dove, mi fa piacere che sia stato colto un aspetto che è quello di creare



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

un'esenzione per Parrocchie, Associazioni e attività benefiche, è un primo passo avanti. Però, c'è un'altra opportunità che si poteva profilare che era quella che vi avevo chiesto, che era quello di fare una diversificazione, ovvero, mentre prima con l'applicazione della tariffa pubblicitaria, tutti dovevano pagare lo stesso. C'erano dei parametri oggettivi, tecnici che erano, che so, i metri quadri, la via, il numero degli abitanti del Comune, questi fattori, questi elementi, che venivano moltiplicati in quota variabile alla tariffa base, e che creava quella che era la tariffa finale che veniva pagata. Ora, all'interno di questa normativa, c'è la possibilità di, come dire, di creare delle diversificazioni. No? Cioè, c'era la possibilità di dare un taglio politico a questo Regolamento, cosa che, non ho visto. Cioè, facciamo un esempio. Si possono applicare dei coefficienti diversi in base alla tipologia commerciale. Immaginiamo di, avere un cartello pubblicitario di un'Azienda locale di un fruttivendolo, di una macelleria, di un'attività del territorio che fa una pubblicità. Ok? E la stessa pubblicità di una catena grossa, di un centro commerciale, di una multinazionale. Ecco, la nuova normativa permette un'interpretazione politica di questi coefficienti. No? E quindi, si potrebbe andare a creare una diversificazione per fare delle agevolazioni nei confronti dei piccoli commercianti. Faticoso, sì, però si può fare. E questo potrebbe essere, soprattutto in questo periodo dove, il piccolo commerciante fa fatica... ma, anche contestuale, perché c'è il problema del COVID ma, comunque, il piccolo commerciante andrebbe comunque aiutato, servirebbe una politica economica di incentivi, e l'idea di andare a creare dei coefficienti diversi anche sulla base della tipologia di commerciante, potrebbe essere un esempio. Inoltre, c'è un altro aspetto che abbiamo visto che, l'Amministrazione Comunale ha demandato a ICA la definizione del Regolamento e delle tariffe e questo, ci può stare, per l'amor del cielo, quello di chiedere un supporto a chi fa quest'attività di mestiere. Però, secondo me, si sono un po' affidati a occhi chiusi. Questo perché per le domande in Commissione e dalle risposte che ho portato a casa, denoto che non c'è stato un intenso confronto da parte dei politici con ICA perché è vero che la legge prevedeva o la possibilità di mantenere una gestione separata tra le aree o di internalizzare tutto il servizio o di esternalizzarlo. E nella fattispecie di esternalizzare, dava la possibilità, a chi aveva già un servizio in appalto, di poter estendere il servizio senza fare ulteriori passaggi burocratici. E quindi, va da sé che l'opzione piovè è stata quella di esternalizzare il servizio. Ma la domanda mia, è come? Quindi, verrà fatto un affidamento diretto a chi aveva già una concessione in essere, va bene. Però, io in Commissione avevo chiesto espressamente quali sono i vantaggi nell'affidare a ICA i nostri servizi, e mi è stato risposto che, diciamo, il valore aggiunto era quello che, comunque, io liberavo del personale, e avevo un vantaggio in questo senso ma, io credo che il personale libero, e mi è stato risposto che, praticamente, c'è un valore aggiunto liberavo del personale che, in qualche modo, avevo un vantaggio in questo senso. Ma, io credo che il personale libero, tra l'altro vorrei capire, a quale mansione poi, sarà destinato il personale che si è liberato che cosa andrà a fare, ma il personale libero, disponibile a fare altro, probabilmente, l'avremmo avuto anche con un'altra Società, anche senza fare un affidamento diretto a ICA. E quindi, mi chiedo se l'Amministrazione Comunale si è premurata di verificare se le condizioni offerte da ICA, quindi, quelle famose percentuali, adesso che, dicono che erano necessarie per mantenere gli equilibri, quindi, voi dite così, io dico di no, dico che, secondo me, con le opportune modifiche si riusciva a creare una tariffazione diversa, siano le migliori presenti sul mercato. Se è stata fatta una manifestazione d'interesse per vedere se c'erano altre Aziende interessate al servizio e, magari, con delle proposte migliori e più competitive. L'altra domanda è se c'è un canone unico, se adesso è un canone unico, quanto di questo canone unico incassiamo. Prima l'aggio era calcolato sul singolo servizio. Ma, sarà ancora così? Il diritto di urgenza di cui parlava prima la Signora Filomena, adesso è di ICA? Fa parte dell'aggio? Rientra nel gettito o è scorporato? Tutti questi ragionamenti, li avete fatti a livello politico e vi siete confrontati con altre realtà? Le domande



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

legittime, per capire se l'Amministratore politicamente è sul pezzo, oppure vista la fretta, vista l'urgenza, ha detto ma sì, mandiamo avanti un Regolamento, in qualche modo, accrocchiato, la Legge ci permette di, come dire, mandare avanti la convenzione con una Società che già è nostra partner, così è e così facciamo che vada avanti. Questa è la domanda che vi pongo questa sera e che, mi piacerebbe, però, avere una risposta di natura politica, non tecnica, perché la Signora Cantatore è tanto gentile, però, la parte politica è un'altra. La parte che mi deve rispondere è un'altra, è quella politica.

PRESIDENTE

Grazie Cassina. Ci sono interventi? L'Assessore Cannito, prego.

ASSESSORE CANNITO

Allora, voglio subito chiarire che l'ufficio sta lavorando da settimane su questo canone e me compresa. Non a caso, stamattina ho avuto la possibilità di interloquire con ICA nella figura del Dottor Persenico per due ore e mezza, guardando il Regolamento, quindi, assolutamente è un Regolamento che è stato visto più volte, e nel momento in cui telefoniamo a ICA e vedono Comune di Malnate, si mettono le mani nei capelli, perché siamo uno dei pochi Comuni che ha fatto a pezzi il Regolamento, mentre, altri Comuni l'hanno preso così com'è arrivato dalla Società e l'hanno mandato avanti. Quindi, veramente è stato fatto un lavoro puntuale su questo Regolamento. Rispetto, invece, al discorso della concessione del perché è stato affidato a ICA, se tu prendi la Delibera di Consiglio Comunale dove c'è la parte di atteso viene specificato tutta la procedura e le motivazioni per cui era conveniente lavorare con una Società che avesse già con noi un contratto aperto legato a quello della pubblicità. Anche perché c'è poi tutto il discorso di affidamento in concessione del servizio di riscossione anche coattive di accertamento che andremo a far rientrare in quello già previsto. Per cui, sicuramente, era quello più conveniente dal punto di vista dell'affidamento. Rispetto, invece, alle specifiche di categoria che tu dicevi, ci sono, perché se tu vai a vedere le tariffe canone occupazione temporaneo 2020 distingue fra pubblici esercizi, distingue tra occupazioni con autovetture, un privato su aree, cioè, destinate al Comune, distingue fra manifestazioni politiche e culturali, distingue dai DEHORS dei pubblici esercizi, quindi, per l'esercizio dell'attività edilizia, quindi, ci sono tutte le specifiche diverse che vengono definite in maniera specifica. Per cui, queste assolutamente diversificazioni ci sono. È chiaro che è un Regolamento che è nato nel lavoro di qualche settimana, per cui, in questo momento, abbiamo fatto tutto il lavoro che era possibile fare. Se poi, andremo a valutare che delle difficoltà nel mantenere invariato il gettito in entrata, ci sarà modo di poter rivedere e rimodificare il prossimo anno in Regolamento. Però, secondo me, è stato già fatto un gran lavoro dall'ufficio, e anche dalla Società a cui ci siamo appoggiati, e ancora fino ad oggi, abbiamo lavorato proprio su questi diversi aspetti del canone. Non l'abbiamo mandato prima, perché l'ho avuto anch'io oggi, cioè ci abbiamo lavorato fino ad oggi, non perché non te l'abbia voluto mandare prima, perché ci abbiamo lavorato fino ad oggi. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Cannito. Ci sono interventi?

CONSIGLIERE CASSINA

Sì, Presidente, se posso ancora dire qualcosa.

PRESIDENTE



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

Cassina. Penso che, non ci sia nessuno.

CONSIGLIERE CASSINA

Assessore, però stiamo parlando di due diversificazioni diverse, perché io sto parlando di incentivare o disincentivare, valorizzare o supportare il commercio locale. Cioè il principio che prima non c'era, non c'era nella precedente normativa e adesso c'è e, quindi, non so dove l'avete preso dire che c'era già, perché è parte della nuova normativa è che io, ad esempio, posso scegliere di applicare un canone, scusate, un coefficiente ridotto, se una pubblicità, un'affissione, magari, me la fa il mio commerciante locale, e applicare un canone maggiorato se l'oggetto della mia pubblicità è Amazon o una multinazionale. Io posso fare una scelta di questo tipo che, prima non era prevista, la potevo fare sull'occupazione del suolo pubblico ma, non sulla pubblicità. Questa è una cosa che è stata introdotta dalla nuova normativa, e quindi, non mi potete dire c'era già, perché è una cosa nuova. Prima, magari, con l'occupazione del suolo pubblico potevo diversificare se, a parità di metro quadro facevo pagare, che ne so, all'interno del quale metto una fioriera o metto, che ne so, un tavolino, posso diversificare perché il metro quadro è sempre lo stesso ma, posso diversificare che una cosa l'altra la faccio pagare più o meno. Prima con la TOSAP, lo potevo già fare. Io sto parlando di un'altra cosa di differenziare anche la pubblicità, e questo vuol dire che, allora, la normativa non è stata recepita per come il legislatore l'ha intesa. Che è quello che sto cercando di dirvi dalla precedente Commissione e mi fa piacere, Assessore, adesso è chiaro a tutti che non è stata recepita politicamente un'opportunità che il legislatore ha messo in atto con questa normativa. È stato fatto un tentativo oggi, probabilmente, sulla base delle indicazioni che abbiano dato ma, non è stata recepita, del tutto, da tutte le opportunità. Poi, certo, c'è sempre tempo per modificarlo. Io ancora sto aspettando che modifichiamo il Regolamento del Consiglio Comunale, sono quattro anni, prima o poi lo modifichiamo, non è un problema, no? Però era semplicemente per segnalare abbiamo un'opportunità, si poteva partire con la quinta, sparata, e quindi, creare già, fare una scelta politica diversa di dire: io ho uno strumento diverso, posso staccarmi totalmente da quelli che sono i miei vecchi Regolamenti, posso crearne uno nuovo che è ad uso, consumo e beneficio dei miei commercianti, perché, in questo preciso momento storico, mi sento di dare un taglio politico molto forte per incentivare su tutti i fronti il commercio dei miei cittadini. Tutto qui. Cioè, io semplicemente vedo la mancanza, cioè, la perdita di un'opportunità a livello politico e l'ho segnalato, e va bene, non è stato capito, ve lo risegno di nuovo questa sera. Però, Assessore, non mi può dire che è una cosa che c'è già, è nuova, o ne avete aggiunto un pezzo, sempre stasera, e io non l'ho letto ma, altrimenti stiamo parlando di due cose diverse. L'obiettivo mio, ma penso anche del legislatore nell'introdurre questi articoli è quello di dare sostegno e di dare maggiore equità ai piccoli, per diversificare gli importi pubblicitari, adesso voi, per fare il calcolo della pubblicità avete semplicemente indicato che c'è un 100% di, come dire, di percentuale per le installazioni di mezzi pubblicitari temporanei. Non ci sono indicati dei parametri diversificati che è quello che vi chiedevo, di poter prevedere all'interno del Regolamento anche dei parametri diversificati di questo tipo. Io dire che se poi, non ci sono altri aspetti particolari, la mia disamina può anche terminare qui. A questo punto, mi confronto un attimo con i Consiglieri per vedere cosa vogliono votare e poi, procediamo con il voto. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Capogruppo Cassina. Mi ha chiesto la parola il Consigliere Sandro Damiani. Prego. È muto. Non sentiamo. Non so sente lui. Consigliere Damiani, non si sente.

CONSIGLIERE DAMIANI



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

Mi scusi, Presidente, non avevo attivato il microfono. Stavo dicendo che, ciò che la Consiglieria Cassina vuole ribadire, far capire, all'Amministrazione, è quello che è contenuto all'art. 1 comma 817 in merito all'obiettivo dell'invarianza di gettito. Dov'è data facoltà da parte dell'Amministrazione, proprio pur mantenendo quest'obiettivo, cioè, l'invarianza di gettito rispetto alle singole tariffe che erano previste per le varie fattispecie che sono oggi raggruppate nel canone unico, dà la possibilità all'Amministrazione di valutare determinate possibilità agevolative nei confronti delle categorie, nei confronti dei soggetti, residenti sul territorio. Faceva l'esempio particolare della pubblicità fatta dal salumiere, piuttosto che del macellaio del Comune, rispetto a quella che poteva essere la grande distribuzione a livello, magari, nazionale o internazionale. Ecco, questo è previsto e da quello che si vuol far emergere è che, l'Amministrazione non ha tenuto conto di questo, anche in un'ottica di rivalutazione e di agevolazione per i piccoli commercianti e per le attività presenti sul territorio. Onde dare anche un aiuto, vista la particolare situazione economica. Giustamente, la Consiglieria Cassina chiedeva di rivedere questo punto e rivederlo proprio visto che la normativa Statale dà questa possibilità e sembra, e ci sembra, che nel Regolamento portato all'attenzione e oggi, alla votazione, non sia stata introdotta alcuna possibilità da questo punto di vista. Quindi, bloccando quello che è il gettito senza prevedere delle possibili agevolazioni. È vero che si dice che le tariffe non sono state modificate ma, non sono state neppure considerate queste possibilità che il Legislatore ha dato. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Capogruppo Damiani. Intervento richiesto dalla Consiglieria Carangi, prego.

CONSIGLIERE CARANGI

Grazie, Presidente, buonasera. Io ci tengo a ringraziare personalmente e a nome del Partito Democratico gli uffici e l'Assessore per la fatica enorme e il lavoro che hanno fatto in questi mesi, soprattutto, visti i tempi ristretti e le evidenti difficoltà che sono state affrontate nel dover sostituire diversi tributi con un unico canone. Ovviamente, detto questo, io anticipo il voto favorevole del Gruppo Partito Democratico.

PRESIDENTE

Grazie, Consiglieria Carangi. Ci sono interventi? Ci sembra indicativamente di no. Ci sono dichiarazioni di voto?

CONSIGLIERE CASSINA

Posso intervenire solo un attimo, Presidente? Poi, faccio la dichiarazione di voto mi confronto con gli altri consiglieri. Grazie.

PRESIDENTE

Prego.

CONSIGLIERE CASSINA

Ok, posso, Presidente?

PRESIDENTE

Per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE CASSINA



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

Sì. Io ho sentito anche gli altri Consiglieri e sono d'accordo nel votare contro. Io capisco che i tempi siano stati stretti e, posso unirmi anch'io ai complimenti agli uffici che si sono trovati con un'urgenza così, come dire, impegnativa da rispettare e mi complimento per la serietà e la professionalità in cui hanno sempre risposto e, soprattutto, perché so di essere tosta. Però, ciò non toglie che c'era uno spazio politico che non è stato colto e, insomma, noi siamo qua, siamo qua a fare opposizione e ritengo che la facciamo bene. Noi dove possiamo pungoliamo, e dove possiamo essere propositivi, siamo propositivi. Io ho ribadito più volte che, secondo me, all'interno di questo Regolamento ci sono delle imprecisioni e che porteranno a dei problemi e che andranno, come dire, interpretate anche le varie tariffe e sono curiosa di vedere, poi, con i moltiplicatori che la Giunta andrà a deliberare, i due esperimenti che ho fatto io e i due calcoli, se mi danno ragione o mi danno torto. Quindi, ci rivediamo, ci rivediamo, poi, alla pubblicazione della Delibera di Giunta. Detto questo, io vorrei che passasse anche il messaggio che noi facciamo un'opposizione politica seria, strutturata, le obiezioni che abbiamo fatto sono tutte di natura tecnica, e di natura politica, cogliendo mancanze e evidenziando opportunità che l'Ente ha, in qualche modo, perso. È vero che si può sempre intervenire successivamente, però, probabilmente, se non ci fosse stato il nostro intervento, magari, quest'esenzione per le Associazioni o per le attività culturali, magari, non ci sarebbe stata, chi può dirlo, o magari, ci avrebbero sorpreso con un Regolamento da approvare che, comunque, non abbiamo ancora visto, con qualcosa di innovativo e di magico. Però, io ritengo che, nel rispetto delle parti, sia giusto dire che il nostro modo di fare opposizione, è volto al bene del cittadino e, quindi, tutte le considerazioni che abbiamo fatto, mi spiace di avere fatto, magari, lavorare un po' di più gli uffici ma, sono soprattutto, in questo preciso momento storico, per i nostri cittadini, e per i nostri commercianti. Quindi, come lega, sono soddisfatta del lavoro che abbiamo svolto ma, quello che è stato recepito da parte dell'Amministrazione per noi non è sufficiente e, quindi, il nostro voto sarà contrario. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie alla Capogruppo Cassina. Se non ci sono dichiarazioni di voto ulteriori, possiamo porre in votazione il primo punto. Direi di procedere. Allora, pongo in votazione il primo punto all'ordine del giorno di questo Consiglio: approvazione Regolamento per la disciplina del canone unico patrimoniale di occupazione del suolo pubblico, di esposizione pubblicitaria e canone mercatale. Non abbiamo detto che, nel frattempo è entrato il consigliere Rodighiero, è entrato sin dall'illustrazione dell'Assessore Cannito.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE l'art. 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 in materia di potestà regolamentare dei Comuni, prevede che: *"le Province ed i Comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e dell'aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti"*;

RICHIAMATI;

- l'articolo 1, comma 821 della legge Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020), che a decorrere dal 1° gennaio 2021, prevede l'istituzione da parte dei Comuni, con proprio regolamento adottato ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo sopra citato:
 - 1) del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria;



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

- 2) l'istituzione del canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate (canone mercatale);
- l'articolo 1, comma 820 che nella definizione delle modalità applicative del canone patrimoniale prevede che l'applicazione del canone dovuto per la diffusione dei messaggi pubblicitari esclude l'applicazione del canone per l'occupazione delle aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti e degli spazi soprastanti e sottostanti il suolo;

CONSIDERATO CHE ai sensi dell'art. 1, comma 819, della legge 160/2019 il presupposto del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria è:

- a) l'occupazione, anche abusiva, delle aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti e degli spazi soprastanti o sottostanti il suolo pubblico;
- b) la diffusione di messaggi pubblicitari, anche abusiva, mediante impianti installati su aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti, su beni privati laddove siano visibili da luogo pubblico o aperto al pubblico del territorio comunale, ovvero all'esterno di veicoli adibiti a uso pubblico o a uso privato;

CONSIDERATO CHE per effetto dell'art. 1, comma 816 della legge di bilancio 2020 il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate (canone mercatale) sostituiscono a partire dal 01/01/2021, i precedenti prelievi previgenti di seguito indicati:

- a) la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP);
- b) l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni (ICPDPA);
- c) canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8 del codice della strada di cui al D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni;
- d) tariffa rifiuti giornaliera di cui ai commi 639, 667 e 668 dell'art. 1 della Legge 147/2013, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee delle aree destinate a mercati di cui al comma 842 della legge 160/2019;

Richiamate altresì le relative discipline regolamentari dei prelievi previgenti quali:

- e) Regolamento per le occupazioni di spazi ed aree pubbliche e l'applicazione della relativa tassa Tosap, approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 32 del 25/06/2012;
- f) Regolamento per la disciplina della pubblicità e delle affissioni e per l'applicazione dell'imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 65 del 03/11/1995;
- g) Regolamento comunale sulla pubblicità lungo le strade o in vista di esse nel centro abitato di Malnate approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 66 del 07/11/2006 modificato con atto n. 16 del 12 aprile 2010;

CONSIDERATO CHE in attuazione degli obblighi imposti dalla legge 160/2019, si rende necessario disciplinare il nuovo canone unico patrimoniale e il canone di concessione dei mercati, in luogo dei prelievi che sono sostituiti dalla citata L.160/2019 art. 1 commi da 816 a 845;

RICHIAMATO il proprio atto n. 3 del 10/03/2021 che, nelle more dell'approvazione definitiva del regolamento di disciplina del canone unico patrimoniale (CUP) e delle relative tariffe definitive, al fine di assicurare la gestione e l'incasso dell'entrata patrimoniale in oggetto:



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

- 1) istituisce, in via provvisoria, il canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e canone mercatale;
- 2) detta la disciplina transitoria per la determinazione dell'importo del canone stabilendo che i medesimi canoni sono dovuti, in acconto, sulla base delle tariffe dei tributi soppressi, salvo successivo congruaglio;
- 3) rinvia l'approvazione definitiva del regolamento definitivo e delle relative tariffe a successivo provvedimento da adottare entro il termine stabilito dalla legge per l'approvazione del bilancio di previsione 2021-2023;

VISTA la bozza del regolamento per l'applicazione del canone unico patrimoniale che si articola nei seguenti punti principali (allegato A) composto da n. 72 articoli:

- CAPO I – Disposizioni di carattere generale
- CAPO II – Esposizione pubblicitaria
- CAPO III – Canone sulle pubbliche affissioni
- CAPO IV – Occupazioni di spazi ed aree pubbliche
- CAPO V – Canone mercatale
- ALLEGATO B): classificazione delle strade, spazi ed aree pubbliche elenco delle aree appartenenti alla 1^a e 2^a categoria;

RICHIAMATI:

- l'articolo 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000 n. 388 così come modificato dall'art. 27 comma 8, della legge 448/2001, il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998 n. 360 e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione; I regolamenti se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio ma nei termini previsti per la deliberazione del bilancio di previsione hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di approvazione;
- l'art. 30, comma 4, del D.L. 22 marzo 2021, n. 41, recante "Misure urgenti in materia di sostegno alle Imprese e agli Operatori economici, di Lavoro, Salute e Servizi territoriali, connesse all'emergenza da Covid-19" ("Decreto Sostegni"), che ha differito il termine per l'approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 151, comma 1, del decreto legislativo 267/2000 al 30 aprile 2021;

RICHIAMATO il comunicato del MEF del 23/03/2021 il quale ha disposto che i regolamenti e le delibere tariffarie concernenti il canone di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria – istituito dal comma 816 dell'art. 1 della legge n. 160 del 2019 – e il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate – istituito dal comma 837 del medesimo art. 1 – non devono essere trasmessi al MEF e non vengono pubblicati nel sito internet www.finanze.gov.it. Tali atti, infatti, in quanto aventi ad oggetto entrate di natura non tributaria, non rientrano nel campo di applicazione dell'art. 13, comma 15, del D. L. n. 201 del 2011, che circoscrive espressamente l'obbligo di trasmissione al MEF, e la conseguente pubblicazione nel sito internet www.finanze.gov.it, alle delibere regolamentari e tariffarie relative alle "entrate tributarie dei comuni";



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

RITENUTO in forza delle motivazioni espresse al punto precedente, che anche il nuovo canone patrimoniale non sia assoggettato ai citati obblighi specifici di pubblicazione propri delle entrate tributarie;

RAVVISATA pertanto la necessità di disciplinare il canone patrimoniale, entrata di carattere patrimoniale e non tributaria;

ESAMINATO lo schema di regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico, di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale composto da n. 72 articoli, allegato A alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO CHE il regolamento in oggetto è stato redatto in conformità delle vigenti disposizioni legislative in materia;

DATO ATTO CHE per quanto non espressamente previsto dal regolamento allegato, si applicano le disposizioni statali vigenti in materia di canone patrimoniale richiamato in oggetto;

VISTI i pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 dal Responsabile del Servizio in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento e dal responsabile del servizio finanziario in ordine alla regolarità contabile;

ACQUISITO ai sensi dell'articolo 239 del decreto legislativo n. 267/2000 così come modificato dall'art. 3 del Decreto Legge 10 ottobre 2012, n. 174 convertito con modificazioni dalla Legge 7 dicembre 2012 n. 213, il parere da parte dell'organo di revisione (Allegato C);

ATTESO:

- che l'articolo 1, comma 846, della legge 27 dicembre 2019 n. 160 il quale stabilisce che: "Gli enti possono, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997 affidare, fino alla scadenza del relativo contratto, la gestione del canone ai soggetti ai quali alla data del 31 dicembre 2020, risulta affidato il servizio di gestione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche o del canone di occupazione di spazi ed aree pubbliche o dell'imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni o del canone per l'autorizzazione all'installazione dei mezzi pubblicitari. A tal fine le relative condizioni contrattuali sono stabilite d'accordo tra le parti tenendo conto delle nuove modalità di applicazione dei canoni di cui ai commi 816 e 837 e comunque a condizioni economiche più favorevoli per l'ente affidante";
- che l'estensione dell'affidamento in concessione del servizio riscossione, anche coattiva, e di accertamento del canone occupazione spazi ed aree pubbliche e del canone mercatale alla società ICA srl, già concessionaria dell'imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni, garantisce innanzitutto una gestione unitaria del canone unico patrimoniale e consente all'ufficio tributi del Comune di disporre di ulteriori ore lavorative da dedicare ad una migliore e più efficiente gestione delle proprie attività;
- che tale gestione sarà in grado di garantire le attività di accertamento, riscossione ordinaria e coattiva, rendicontazione e aggiornamento della banca dati;
- che la società ICA srl ha costituito valido supporto per l'ufficio tributi comunale per la stesura del regolamento comunale del canone unico patrimoniale e delle relative tariffe;

DATO ATTO CHE l'argomento è stato discusso nella commissione consiliare in data 31/03/2021;

RICHIAMATO l'art. 42 comma 2, lett. f) del D.Lgs. 18 agosto 2000, che attribuisce al Consiglio Comunale la competenza all'istituzione e ordinamento dei tributi, con esclusione della



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

determinazione delle relative aliquote, nonché alla disciplina generale delle tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi;

CON la seguente votazione;

Consiglieri presenti: 15

Consiglieri astenuti: 0

Consiglieri votanti: 15

Voti favorevoli: 11 Bellifemine Maria Irene, Astuti Samuele, Carangi Maria Cecilia, Centanin Donatella, Rodighiero Matteo, Croci Alba, Albrigi Paolo, Manfredi Maria Cristina, Cambianica Simone, Sansone Giacomo, Manini Olinto.

Voti contrari: 4 Gulino Daniela, Cassina Paola Lorenza, Regazzoni Greta, Damiani Sandro.

DELIBERA

- 1) **DI DARE ATTO CHE** le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) **DI APPROVARE** il regolamento comunale per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico, di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale, ai sensi della L. 160/2019 articolo 1, commi da 816 a 845, composto da n. 72 articoli, allegato alla presente deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale (Allegato A);
- 3) **DI CONFERMARE** quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, la classificazione delle strade, spazi ed aree pubbliche, elenco delle aree appartenenti alla 1^e 2^a categoria, già vigente nel precedente prelievo tributario tosap (Allegato B);
- 4) **DI PRENDERE ATTO** che ai sensi dell'articolo 239 del decreto legislativo n. 267/2000 così come modificato dall'art. 3 del Decreto Legge 10 ottobre 2012, n. 174 convertito con modificazioni dalla Legge 7 dicembre 2012 n. 213, è stato espresso il parere da parte dell'organo di revisione (Allegato C);
- 5) **DI PRENDERE ATTO** altresì che il canone patrimoniale in oggetto sostituisce con decorrenza 01/01/2021, la tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (TOSAP), l'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni (ICPDPA), canone mercatale, canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8 del codice della strada di cui al D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni, la tariffa rifiuti giornaliera di cui ai commi 639, 667 e 668 dell'art. 1 della Legge 147/2013, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee delle aree destinate a mercati di cui al comma 842 della legge 160/2019;
- 6) **DI PRECISARE** che il nuovo Canone Patrimoniale non è assoggettato agli obblighi specifici di pubblicazione propri delle entrate tributarie come precisato nel comunicato del MEF del 23/03/2021. Tali atti, infatti, in quanto aventi ad oggetto entrate di natura non tributaria, non rientrano nel campo di applicazione dell'art. 13, comma 15, del D. L. n. 201 del 2011, che circoscrive espressamente l'obbligo di trasmissione al MEF, e la conseguente pubblicazione nel sito internet www.finanze.gov.it, alle delibere regolamentari e tariffarie relative alle "entrate tributarie dei comuni";
- 7) **DI STABILIRE** che i versamenti già effettuati a titolo di occupazione di suolo pubblico e/o esposizione pubblicitaria dall'1/1/2021 alla data di approvazione del piano tariffario relativo al canone unico patrimoniale, dovranno essere conguagliati ed allineati;



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

- 8) **DI DARE ATTO** infine che le disposizioni del Regolamento comunale di istituzione e disciplina del canone unico entrano in vigore dal 1° gennaio 2021 ai sensi dell'articolo 53, comma 16, della legge 388/2000;
- 9) **DI DARE MANDATO** al Responsabile dell'area di procedere agli adempimenti necessari per procedere all'affidamento della gestione del canone unico patrimoniale nel rispetto dell'articolo 1 comma 846, della legge 27 dicembre 2019 n. 160;
- 10) **DARE ATTO** che sulla presente deliberazione sono stati espressi i pareri previsti dall'art. 49 del Decreto Legislativo n. 267/00 come risulta nella parte narrativa;

SUCCESSIVAMENTE il Consiglio comunale, considerata l'urgenza di provvedere in merito, con la seguente votazione:

Consiglieri presenti: 15

Consiglieri astenuti: 0

Consiglieri votanti: 15

Voti favorevoli: 11 Bellifemine Maria Irene, Astuti Samuele, Carangi Maria Cecilia, Centanin Donatella, Rodighiero Matteo, Croci Alba, Albrigi Paolo, Manfredi Maria Cristina, Cambianica Simone, Sansone Giacomo, Manini Olinto.

Voti contrari: 4 Gulino Daniela, Cassina Paola Lorenza, Regazzoni Greta, Damiani Sandro.

DELIBERA

di rendere immediatamente eseguibile la presente deliberazione ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n.267/2000.

Avverso alla presente deliberazione è ammesso il ricorso al TAR di competenza entro 60 gg. dalla data di pubblicazione oppure entro 120 gg. ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Approvato e sottoscritto con firma digitale:

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

SANSONE GIACOMO

IL SEGRETARIO

TALDONE MARGHERITA